

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 85 DEL 26/06/2017**

OGGETTO

ESAME DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO DEL COMUNE DI CASALGRANDE ADOTTATO CON DEL. C.C. N. 39/2015 - ART. 7 L.R. 30/1998 E ART. 34 L.R. 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Casalgrande ha inviato alla Provincia gli atti che compongono il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) comunale, adottato ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. 30/1998 e dell'art. 34, comma 1 della L.R. 20/2000 quale piano di settore comunale con valenza territoriale, con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 14/04/2015, pervenuti a questa Provincia in data 11/05/2015, prot. n. 26651;

Viste le integrazioni trasmesse in data 28/12/2015 prot 65711;

Viste le osservazioni presentate, trasmesse in data 08/06/2017 prot. 14338;

Visti i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, trasmessi a questa Provincia, ai sensi dell'art. 5 comma 7 LR 20/2000, il 28/12/2015 prot. n. 65703 e, infine, il 15/06/2017 prot. 15026;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria dello strumento urbanistico in esame;

Constatato che dagli elaborati del PGTU e dal Rapporto ambientale emerge che:

- il PGTU si configura come un piano "quadro" le cui indicazioni, ai sensi della normativa vigente in materia (Ministero dei Lavori Pubblici, Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, 24/06/1995, in attuazione dell'art. 36 del D.Lgs n. 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada"), dovranno essere attuate attraverso livelli di progettazione di dettaglio (Piani Particolareggiati del Traffico e Piani Esecutivi del Traffico);
- nel Documento di progetto si evidenzia che nel suo complesso il Piano persegue obiettivi volti a disincentivare progressivamente l'uso dell'automobile nelle aree centrali del capoluogo, promuovendo nelle frazioni modalità di trasporto e di spostamento a maggiore compatibilità ambientale; per il sistema della mobilità le linee strategiche di Piano prevedono quindi di:
 - incanalare il traffico motorizzato lungo gli assi viari principali (nuova Pedemontana e SP51), privilegiando nelle frazioni la mobilità ciclopedonale, anche attraverso interventi di moderazione del traffico, con creazione delle ZTR e individuazione di strade con limitazione a 30km/h;
 - rendere più efficiente i collegamenti ferroviari ed il trasporto pubblico su gomma, che serve in particolare l'utenza delle frazioni lontane dalla linea ferroviaria e le abitazioni sparse;
 - attuare un nuovo governo della sosta nell'area centrale del capoluogo attraverso la creazione di una Zona di Particolare Rilevanza Urbanistica (ZPRU) lungo via Botte, via Canale e via Moro, nelle aree del centro storico e delle zone limitrofe, che prevede una specifica normativa che privilegia la sosta di breve-media durata; per la sosta prolungata si prevede l'utilizzo dei parcheggi di attestamento, disposti ad una distanza massima di 300 metri dal centro;
 - definire ulteriori misure restrittive per l'accessibilità privata nei centri storici a favore

della mobilità ciclopedonale, attraverso l'individuazione di Zone a Traffico Limitato (ZTL) temporanee, ad esempio per i giorni festivi;

- realizzare una rete ciclabile finalizzata a: collegare le frazioni tra loro, collegare le aree residenziali alle polarità urbane (centro del capoluogo, stazioni del trasporto pubblico, servizi, scuole), definire tre itinerari cicloturistici in territorio agricolo extraurbano;
- lo scenario di piano è rappresentato in una tabella di sintesi che contiene interventi prioritari, comprensivi anche di interventi previsti dall'Amministrazione Comunale o da altri soggetti in attuazione degli strumenti di pianificazione e di programmazione comunali, articolati in funzione di ambiti di azione quali: rete stradale, trasporto pubblico e intermodalità moderazione del traffico e promozione della mobilità ciclopedonale, sosta e parcheggi, limitazioni del traffico e protezione dei centri;
- nel Documento gli interventi previsti per ogni ambito di azione sono dettagliati e a loro volta articolati per tipologia; relativamente al sistema delle stazioni e fermate ferroviarie il PGTU propone un diverso assetto delle stesse con proposte di soppressione e di nuova individuazione, rispetto a quando definito dal vigente PSC;
- al Documento di progetto è allegato il Regolamento viario che disciplina le caratteristiche, gli usi e le utenze delle strade poste nel territorio comunale ai sensi della normativa vigente;
- nel Rapporto ambientale sono richiamate le analisi conoscitive svolte in sede di formazione del Piano Strutturale Comunale, riferite in particolare agli aspetti demografici, alla rete stradale, alla domanda di mobilità, al sistema dei trasporti ed alla classificazione acustica del territorio;
- nell'elaborato sono rappresentati due scenari di Piano corrispondenti a due assetti viabilistici, per i quali sono riportati i relativi livelli di traffico: uno in assenza del completamento della Pedemontana e l'altro ad infrastruttura interamente realizzata, con la possibilità di una distribuzione dei flussi di traffico di attraversamento alternativa alla sola SP467R;
- per la valutazione degli effetti attesi a seguito dell'attuazione del Piano sono stati individuati due sistemi di indicatori: indicatori di contesto (C) e indicatori di prestazione e valutazione (PV); tali indicatori sono stati utilizzati per effettuare stime previsionali di tipo qualitativo riferite al breve periodo, espresse in termini di effetto migliorativo, peggiorativo o indifferente; gli indicatori sono ripresi anche per il monitoraggio del Piano;
- è stato infine elaborato un quadro sintetico complessivo che prende in esame gli interventi prioritari di Piano attribuendo loro un giudizio sintetico in relazione: allo stato di criticità (basso, medio, alto), all'importanza dell'intervento per il raggiungimento degli obiettivi di Piano (basso, medio, alto, molto alto) ed alla previsione degli effetti di Piano (peggiorativi, indifferenti, positivi).

Dato atto che:

- il Comune di Casalgrande ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con delibera di C.C. n. 58 del 28/11/2016;
- il PGTU in esame adottato con delibera di CC n. 39 del 14/04/2015 ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" secondo le procedure previste dall'art. 34 della LR 20/2000 quale piano settoriale comunale con valenza territoriale, non assume, relativamente alle infrastrutture per la mobilità previste, efficacia di Piano Operativo Comunale;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 4, art. 7 della L.R. 30/1998 e del comma 1, art. 34 della L.R. 20/2000 il PGTU in esame, quale piano settoriale comunale con valenza territoriale, viene esaminato dalla Provincia con il procedimento proprio del POC;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. 20/2000 può formulare riserve al PGTU, relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia per effetto del combinato disposto dell'art. 5 (come modificato dalla L.R. n. 6/2009) e dell'art. 34, comma 1 della L.R. 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani di settore comunali con valenza territoriale;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere le seguenti riserve al PGTU del Comune di Casalgrande in esame, che si condividono:

Riserva 1

Il PGTU propone un diverso assetto delle stazioni e fermate lungo la linea ferroviaria Reggio E. – Sassuolo con proposte di soppressione e di nuova individuazione, e per contro il PSC vigente conferma, nelle norme e nelle tavole di assetto strutturale, le stazioni e le fermate esistenti in coerenza con la tav. P3a del PTCP.

Preso atto che il piano di settore non è stato adottato con le modalità di cui all'art. 22 della L.R. 20/2000 e che tra l'altro le possibilità di modifica della pianificazione urbanistica, da parte del piano di settore, sono circoscritte al livello del piano operativo comunale e che modifiche delle stazioni e delle fermate del sistema del trasporto pubblico su ferro, individuato nella tav. P3a del PTCP, possono essere proposte dai Comuni con le modalità di cui all'art. 31, comma 3 del PTCP (ovvero mediante specifici accordi territoriali, ecc.), si

chiede di adeguare il PGTU ai contenuti del PSC approvato, con particolare riferimento alle previsioni delle fermate del trasporto pubblico ferroviario.

- per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT),

visti i pareri di:

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Sede di Scandiano, prot. n. 2015/78700 del 10/09/2015, ad esito favorevole condizionato;
- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Servizio Sistemi Ambientali, prot. n. PGRE/2017/1847 del 17/02/2017, ad esito favorevole condizionato;
- Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. N. PC/2017/3795 del 25/01/2017, ad esito favorevole;
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Trasporto ferroviario, prot. PG/2017/55409 del 02/02/2017;
- Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, prot. 1632 del 10/09/2015 ad esito favorevole condizionato;

visto, infine, il Rapporto Istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot 15026 del 15/06/2017;

il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale del Piano Generale Urbano del traffico del comune di Casalgrande, a condizione che siano considerati i contenuti dei contributi redatti dagli Enti sopracitati;

Dato atto che:

- copia integrale del Piano approvato da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di formulare ai sensi dell'art. 34, comma 1 e comma 6 della L.R. 20/2000, al Piano Generale del Traffico (PGTU) del Comune di Casalgrande le riserve di cui al precedente CONSIDERATO;

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale del Piano Generale del Traffico (PGTU) del Comune di Casalgrande, a condizione che siano rispettate le determinazioni riportate nel precedente CONSIDERATO;

di dare atto che:

- copia integrale del Piano approvato da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 26/06/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma